

18.11.2013

CATTOLICI DEMOCRATICI, 30 NOVEMBRE, CONVEGNO A BOLOGNA "TRA VECCHIO E NUOVO NELLA CRISI GLOBALE". Trasmettiamo il programma definitivo del Convegno, un'occasione formativa per tutti, a partire da ragazzi e ragazze (per loro sono previste particolari facilitazioni, compreso il rimborso delle spese di viaggio). Nel programma tutto quello che occorre per la partecipazione. Vai a [Cattolici democratici, programma Convegno 30 novembre.pdf](#)

Per farsi un'idea completa dell'iniziativa, invitiamo ad entrare nel portale <http://www.c3dem.it/>, ricco di informazioni, opinioni e documenti. In vista dell'incontro bolognese l'Istituto De Gasperi ha predisposto e ora implementato l'antologia di interventi dei Padri Costituenti sull'art. 49 Cost. Vai a [Il partito politico nelle discussioni della Costituente.pdf](#)

Di seguito una breve presentazione tematica dell'incontro.

Dal vecchio al nuovo ... un passaggio delicato e difficile che segna il tempo della nostra democrazia: il tempo di una "crisi globale" di cui è indispensabile individuare i volti. E' la nostra democrazia che deve reggere e crescere nel passaggio dal tempo delle sue radici, della sua fondazione, ad una società "liquida" e comunque enormemente diversa, mantenendo e rafforzando i suoi fondamentali. In generale, su cosa possiamo fare ancora affidamento? Cosa invece ci manca e dunque di cosa dobbiamo assolutamente dotarci?

I nodi e gli interrogativi specifici che si pongono sono tanti sia sul piano politico che su quello economico e sociale.

- Art. 49 della Costituzione (partiti politici): possiamo dire che ci occorre una disciplina per garantire trasparenza e democrazia interna e in definitiva un effettivo servizio di queste realtà alla Repubblica?
- Legge elettorale: quale legge per conciliare finalmente partecipazione, rappresentanza e governabilità in un moderno sistema bipolare?
- Mentre si mettono in discussione le Province, ci serve un effettivo disegno di razionalizzazione delle autonomie territoriali e del sistema di governo locale?
- Dopo le politiche liberiste degli ultimi decenni, il lavoro deve ancora avere nella Repubblica il posto immaginato dai Padri Costituenti? In primo luogo, il diritto al lavoro dell'art.4 Cost. è ancora attuale? Occorre riconquistare una prospettiva di "pieno impiego"? Se le imprese non debbono essere lasciate "sole a far da sole", sono ancora attuali i "programmi" (una seria programmazione economica) e i "controlli" dell'art. 41 Cost., magari in stretta sinergia tra autorità nazionali e autorità europee? Come,

infine, riportare ad unità la legislazione sul lavoro, piagata dall'abnorme proliferazione dei contratti flessibili e precari?

- Welfare: come reagire al taglio e alla crescente indisponibilità dei servizi sociali, alla loro standardizzazione e alla contribuzione sempre maggiore delle persone e delle famiglie al loro finanziamento al di fuori della fiscalità generale? Quali sono i limiti non valicabili perché si possa ancora parlare di Stato sociale?
- Infine, in materia di nuovi diritti di cittadinanza (consenso informato e testamento biologico, convivenze di fatto, procreazione assistita, ecc.), dobbiamo abituarci all'idea che in Italia non è possibile trovare mediazioni e soluzioni apprezzabili, che, pur mantenendo vivo per tutti il senso del limite, diano spazio alla libertà e soggettività dei contemporanei?

Nella gravità della situazione le domande si affollano e il Convegno farà il possibile per un primo giro d'orizzonte. Dall'incontro potrebbero poi prendere avvio uno o più laboratori di analisi e di proposta.